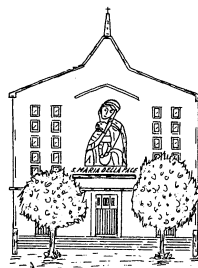


# SEGNO DI UNITÀ ESTATE

*Domenica 28 agosto 2022*



## “Un orecchio attento è quanto desidera il saggio”

Queste parole le ascolteremo nella prima lettura della messa di domenica 28 agosto e ci consegnano un interessante spunto di riflessione. Una banale constatazione ci fa notare che abbiamo due orecchie e una bocca. Fisiologicamente rispetto al parlare è più attivo il percepire i suoni. Ma questo corrisponde sempre ad ascoltare? Ed è poi vero che ascoltiamo prima di parlare e che il nostro dire è preceduto da un lungo ascolto?

Siamo tutti un po' ubriachi di parole, ci rattrista la facilità con cui si emettono giudizi o si liquidano con poche parole tematiche che sono complicate e piene di particolari che meritano approfondimento. La nostra stessa persona per essere conosciuta dagli altri ha bisogno di sfuggire da una rapida definizione, ci fa male quando veniamo etichettati con faciloneria o valutati “per sentito dire”.

Perciò è importante stimare l'ascolto, che non è solo sentire, è molto di più. Sempre la Scrittura chiede a Dio in un salmo: “Signore poni una custodia alla mia bocca”, preghiera bella da fare quando iniziamo le nostre giornate: una custodia infatti permette di vigilare laddove parole affrettate potrebbero ferire o tradire la verità ma anche spingere a parlare laddove un ascolto attento ha colto che c'è un bene da proporre e da difendere. Se la bocca va custodita chiediamo che l'orecchio sia aperto e libero da assordanti pregiudizi che possono distoglierci dalla verità e dalla bellezza di ciò che ci sta intorno.

## NOTIZIE

### ORARI DELLE MESSE

Le messe domenicali vengono celebrate secondo il seguente orario:

**Sabato:** 18,30

**Domenica:** 8,00 – 10,30

Ai vacanzieri ricordiamo di scaricare la App DinDonDan per cercare una messa nelle vicinanze di dove si trascorrono le ferie. A chi non parte ricordiamo che la nostra chiesa è dotata di aria condizionata!!

### ABBELLIAMO IL PATRONATO

Lo scorso anno a quest'ora invitavamo i vacanzieri a portare dalla montagna qualche sasso per allestire le due bellissime aiuole del patronato che i nostri ragazzi hanno sistemato nei primi giorni di settembre. Ora ci prepariamo a una nuova “sfida”: **coloriamo il cancello carraio e il cancelletto di ingresso del patronato!** L'appuntamento è per lunedì 5 e martedì 6 settembre alle ore 16.00 per la messa e poi si va tutti a lavorare al cancello.

### ATTENZIONE AL CAMBIO ORARIO

Lunedì 5 e martedì 6 per permettere un più sereno svolgimento del lavoro di dipintura del cancello del patronato la santa messa viene anticipata alle ore 16.00.

## ADORAZIONE PER LE VOCAZIONI

Giovedì 1 settembre è il primo giovedì del mese e ci raccogliamo in chiesa per la preghiera di adorazione per le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Si inizia alle 17.30 con l'esposizione a cui seguirà alle 18.00 la preghiera del vespro e come di consueto alle 18.30 la messa.

## CINEMOVING

**Martedì 30 agosto** ospiteremo nel cortile del nostro patronato il **CINEMOVING**, una bella iniziativa del Comune di Venezia che offre gratuitamente la proiezione di un film a tutta la cittadinanza. L'appuntamento è per le ore **21.15** e tutti sono invitati a partecipare. Il film che verrà proposto è **IN VIAGGIO VERSO UN SOGNO** (USA 2020, 97'). Eccovi la trama del film: Zack, un ragazzo con la sindrome di Down, scappa dalla casa di cura dove vive per inseguire il sogno di allenarsi con il suo eroe e diventare un wrestler professionista. Per un caso fortuito del destino, Tyler, un burbero fuorilegge in fuga, diventa coach e amico di Zack. I due formeranno un improbabile e irresistibile duo, riuscendo persino a convincere Eleanor, amorevole ma determinata custode di Zack a unirsi al loro viaggio verso la Florida.

## RITIRO DEI 7 SEGNI!!

La nostra parrocchia ospita nelle serate di giovedì 1 e venerdì 2 e nella mattinata di sabato 3 settembre il recupero del ritiro diocesano del cammino dei 7 segni di cui don Mauro è uno dei responsabili. Auguriamo ai partecipanti un buon lavoro e una buona ripresa di questo appassionante cammino.

## PELLEGRINAGGIO A CANALE D'AGORDO

**Sabato 15 ottobre** vivremo il pellegrinaggio parrocchiale a Canale d'Agordo in occasione della beatificazione di papa Giovanni Paolo I che si terrà a Roma il prossimo 4 settembre. I dettagli di questo pellegrinaggio li daremo al più presto insieme con le varie modalità di partecipazione che saranno diverse a seconda delle soluzioni che si potranno scegliere (bus / auto – pranzo in ristorante/al sacco).

## CATECHESI E DINTORNI

I catechisti si incontreranno mercoledì 7 settembre alle ore 20.30 per iniziare a programmare le attività di iniziazione cristiana. Ci teniamo a dire che la catechesi è solo un aspetto del cammino di fede che ha piuttosto nell'Eucaristia il suo cuore, pertanto invitiamo tutte le famiglie a ritrovare il tempo e la disposizione giusta per partecipare alla messa della domenica e a non insistere per sapere giorni e ore degli incontri. Raccomandiamo però fin da subito di tenere libera la giornata di sabato 15 ottobre perché il pellegrinaggio a Canale d'Agordo lo stiamo pensando come momento di apertura delle attività e quindi come un momento fondamentale nel cammino della parrocchia.

## GRAZIE DON STEFANO

Abbiamo appreso con un certo dispiacere che don Stefano Bortolato, sacerdote orionino e direttore dell'Istituto Berna, è stato trasferito dai suoi superiori e presto lascerà Mestre. Per la nostra comunità don Stefano è stato un aiuto prezioso e sempre molto disponibile. Ricordiamo con gratitudine l'aiuto che ha dato a don Liviano negli anni scorsi e la sua disponibilità nel periodo in cui i nostri sacerdoti avevano il Covid o nei periodi in cui don Mauro era in uscita con i ragazzi. Grati al Signore di questo suo servitore auguriamo a don Stefano di partire sereno e di poter compiere al meglio la missione alla quale è stato chiamato.

## VERSO LE ELEZIONI

Aiutati dalle pagine di Avvenire affrontiamo, come primo argomento, il tema dell'immigrazione così come si presenta nei programmi dei principali partiti.

Il messaggio di **Fratelli d'Italia** (in quello che è presentato come 'il programma del centrodestra') è chiarissimo fin dal titolo: 'Difendiamo l'Italia': dunque l'idea-guida è quella di una nazione che deve essere tutelata dalle minacce esterne. L'immigrazione è menzionata al punto 6, in abbinamento non casuale con l'ordine pubblico: 'Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale'. Si parla fra l'altro di lotta all'integralismo islamico, di 'blocco degli sbarchi', di accordi per la detenzione in patria dei detenuti stranieri, di *hotspots* nei territori extraeuropei, con un accenno imprecisato alla 'gestione ordinata dei flussi legali di immigrazione'.

Compaiono due riferimenti positivi, quando il programma accenna all'esigenza di 'favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli immigrati regolari' e di garantire ai Comuni le risorse necessarie per la presa in carico dei minori non accompagnati. In un programma è importante non solo ciò che si afferma, ma anche ciò che si omette: in questo caso, nessun riferimento al tema dell'accesso alla cittadinanza italiana, né al contrasto di razzismo e discriminazioni.

Appare con note drammatizzanti la comunicazione politica di **Forza Italia**. Il partito di Berlusconi ha proposto delle 'pillole', una serie di brevi video tematici. Il terzo s'intitola 'Stop all'immigrazione clandestina'. Compare il leader, che usa toni forti. La definisce «un infame traffico di esseri umani», «una grave minaccia per la nostra economia e la nostra sicurezza», un «grande pericolo per l'Italia».

Ancora più che nel caso di Fdi, l'immigrazione viene equiparata agli sbarchi, tanto che Berlusconi si vanta di aver ridotto i 'migranti' a 4mila unità nel 2010, quando era al governo. L'anno prima il decreto Maroni ne aveva regolarizzati 300mila.

Più elaborato invece il discorso della **Legha**, che ha elaborato un programma di 200 pagine, in cui dedica ampio spazio al tema, all'insegna di un approccio pseudo-solidale: 'Nessuno deve sentirsi costretto a lasciare il proprio Paese e le proprie radici per ragioni economiche. Possiamo davvero aiutare le aree del pianeta più svantaggiate sostenendo progetti in loco, non certo accogliendo tutti. L'Africa in Italia non ci sta!'. Il te-

'emergenza nazionale' e di 'flussi migratori in costante crescita': anche qui immigrati, richiedenti asilo, sbarcati, sono confusi in un'unica categoria. Il programma prevede di introdurre nuovi decreti sicurezza, di ripristinare divieti e sanzioni contro le Ong, di rafforzare la collaborazione con la Libia, anche mediante pattugliamenti marittimi congiunti, di istituire *hotspots* sul territorio nordafricano, di limitare la presentazione delle domande di asilo alle sedi diplomatiche italiane o dell'Ue nei paesi di origine o in quelli limitrofi. Esclude ogni modifica alla legge sulla cittadinanza, anche per i giovanissimi, e la possibilità di nuove sanatorie. A dispetto della premessa sull'aiuto in loco, liquida in due righe la proposta di partenariati europei con i Paesi di origine e di transito. Un altro capitolo del programma è dedicato invece all'integrazione delle comunità straniere. Il testo pone in evidenza i temi della sicurezza e del contrasto alla radicalizzazione, si scaglia contro l'insegnamento della lingua araba, parla di 'diritti delle donne' con riferimento alle donne musulmane, ma riporta dati di dubbia attendibilità su scolarizzazione e alfabetizzazione. Anche quando vuole introdurre proposte positive, su educazione e diritto allo studio, la Lega lascia trapelare un'immagine deficitaria degli immigrati. Per esempio, parla di garantire il diritto allo studio dei minori, affinché riescano almeno a terminare la scuola dell'obbligo. Secondo il recente rapporto del Miur, al contrario, i tassi di scolarità degli studenti stranieri sono analoghi a quelli degli studenti italiani, sia nella fascia di età 6-13 anni (quasi il 100%), sia in quella 14-16 anni (94,1%).

**I MANIFESTI DEI PARTITI IN PILLOLE**

<p>Introdurre lo <i>lus scholae</i> e superare la legge Bossi-Fini, creando un'agenzia di coordinamento. Sull'asilo si punta sull'ampliamento dei corridoi umanitari e su piccoli centri diffusi sul territorio. In Europa si chiede una nuova politica, superando la convenzione di Dublino. Silenzio però sugli accordi con la Libia.</p>	<p>È un capitolo succinto: M5s non parla mai di immigrati, ma dedica un punto allo <i>lus scholae</i> "per riconoscere la cittadinanza al minore straniero, nato in Italia o che vi abbia fatto ingresso, qualora abbia completato regolarmente uno o più cicli di studi". In generale, c'è una reticenza del Movimento a trattare il tema.</p>	<p>Si propone un ministero per l'immigrazione e di combattere il fenomeno irregolare mediante flussi d'ingresso programmati. Si chiede anche di regolarizzare chi ha trovato lavoro e reintrodurre lo sponsor. Sostegno allo <i>lus scholae</i> e, sull'asilo, garanzie sui salvataggi in mare, ma "coordinati e finanziati a livello europeo".</p>	<p>Priorità sono il rilancio dei "decreti sicurezza", il contrasto all'immigrazione irregolare (con una "gestione ordinata" dei flussi legali) e la difesa dei confini nazionali ed europei, con controllo delle frontiere e blocco degli sbarchi per fermare la tratta. Creazione di hotspot nei territori extra-europei, gestiti dall'Ue.</p>

sto però si concentra sugli sbarchi, parlando di

Il centro-sinistra, non sorprendentemente, si distingue con nettezza, adottando un approccio

orientato all'accoglienza, anche se modulato in termini diversi. Il **Pd** dedica uno spazio piuttosto sobrio all'argomento: propone di superare la legge Bossi-Fini, d'introdurre lo *Ius scholae*, di istituire un'agenzia di coordinamento delle politiche migratorie. Sull'asilo, sostiene l'allargamento dei corridoi umanitari, propone piccoli centri diffusi sul territorio, difende i salvataggi in mare. Soprattutto, chiede una nuova politica europea 'su migrazione e accoglienza', superando la convenzione di Dublino. Non menziona però gli accordi con la Libia e la restrizione degli accessi dal mare, di cui è stato fautore all'epoca del governo Gentiloni- Minniti.

Il **Terzo polo** Calenda-Renzi dedica anch'esso un punto specifico del programma all'immigrazione, posizionandosi su una linea di apertura abbastanza simile. Parte dalla crisi demografica e dal deficit di manodopera, proponendo di combattere l'immigrazione irregolare mediante flussi d'ingresso programmati. Chiede però anche la regolarizzazione di chi ha trovato lavoro e la reintroduzione della figura dello sponsor. Sulla cittadinanza, appoggia lo *Ius scholae*. Sull'asilo, vuole garantire i salvataggi in mare (ma 'coordinati e finanziati a livello europeo') e propone di estendere i corridoi umanitari. Infine auspica l'unificazione delle competenze sul tema in un nuovo ministero per l'Immigrazione.

Si sbilancia maggiormente sull'argomento l'alleanza **Si Verdi**, cominciando con l'affermare, forse con una certa leggerezza, che non esiste nessuna emergenza migrazione. L'analisi riprende schematicamente alcuni luoghi comuni 'di sinistra', come l'idea che le migrazioni internazionali siano sic et simpliciter la conseguenza 'delle devastazioni climatiche e delle politiche che nel corso degli anni hanno spossessato di risorse e impoverito le popolazioni dei Sud del mondo'. Le proposte toccano alcuni nodi sensibili, come la 'revisione' degli accordi con la Libia, l'abolizione dei Cpr e della legge Bossi-Fini, la facilitazione delle procedure per il riconoscimento del diritto di asilo, l'abbassamento delle soglie di reddito per i ricongiungimenti, una nuova legge sulla cittadinanza. Altrove invece il programma rimane generico, come quando propone a livello Ue 'una riforma solidale del diritto di asilo'.

Infine, i **5 stelle**: in un programma succinto, non parlano mai di immigrati, ma dedicano un punto allo *Ius scholae* 'per riconoscere la cittadinanza

al minore straniero, che sia nato in Italia o vi abbia fatto ingresso, qualora abbia completato regolarmente uno o più cicli di studi'. Le oscillazioni del Movimento sulla materia si riflettono nella reticenza a trattarlo, caso praticamente unico nel panorama elettorale, con un'unica apertura sulla nuova legge sulla cittadinanza.

---

Nel complesso si può notare che le forze politiche hanno affrontato tutte la questione dell'immigrazione. Come prevedibile, hanno **posizioni molto distanti** e individuano nel tema un tratto distintivo della propria identità politica e del loro messaggio. Sarebbe difficile pretendere in un programma elettorale delle riflessioni circostanziate e delle proposte articolate, tuttavia alcuni limiti delle impostazioni adottate vanno colti.

**Primo**, anche quando non confondono sbarchi e immigrazione, i programmi elettorali appaiono poco consapevoli delle diversità interne delle popolazioni immigrate e dell'importanza di favorire l'ingresso di alcune di esse: operatori sanitari, investitori, ricercatori, studenti, per esempio.

In **secondo** luogo, non sembrano aver tratto insegnamento dalla recente esperienza dell'accoglienza dei profughi ucraini, con quanto ha comportato sul piano dell'innovazione normativa. Invece d'insistere sulla redistribuzione dei richiedenti asilo in Europa secondo quote rigide, meglio sarebbe proporre per tutti i profughi una facoltà di libera circolazione, come per gli ucraini.

**Terzo**, sebbene alcune forze politiche abbiano accennato al problema, esiste una questione di superamento della gestione dell'immigrazione come competenza pressoché esclusiva del Viminale, in cui il nesso con la sicurezza rischia nei fatti di costituire l'architrave del sistema. Più dei programmi, conteranno le realizzazioni. Eppure i programmi non sono ininfluenti per il consenso degli elettori. C'è da augurarsi che un equilibrio ragionato tra solidarietà e pragmatismo riesca a prevalere sugli slogan e sulle strumentalizzazioni.

(Fonte: *Avvenire* di domenica 21 agosto)